

**CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO TERRITORIALE
TRIENNIO 2022 PER LA COMUNITA' COLLINARE DEL FRIULI
E PER I COMUNI AD ESSA ADERENTI DI Buja, Colloredo di Monte
Albano, Coseano, Dignano, Fagagna, Flaibano, Forgaria nel Friuli,
Majano, Moruzzo, Osoppo, Ragogna, Rive D'Arcano, San Daniele del
Friuli, San Vito di Fagagna e Treppo Grande**

SIGLATO IL 02.12.2022

PREMESSO CHE:

- la L.R. 21 del 29 novembre 2019 "Esercizio coordinato di funzioni e servizi tra gli enti locali del Friuli Venezia Giulia e istituzione degli Enti di decentramento regionale" che prevede:
- all'articolo 21, comma 1, che dal 29.09.2020, il Consorzio Comunità Collinare del Friuli tra i Comuni di Buja, Colloredo di Monte Albano, Coseano, Dignano, Fagagna, Flaibano, Forgaria nel Friuli, Majano, Moruzzo, Osoppo, Ragogna, Rive d'Arcano, San Daniele del Friuli, San Vito di Fagagna e Treppo Grande è trasformato di diritto in Comunità Collinare del Friuli;
- all'articolo 21, comma 4, che l'Unione Territoriale Intercomunale Collinare è sciolta di diritto a far data dal 1° gennaio 2021. Dalla medesima data la Comunità Collinare del Friuli subentra nelle funzioni e nei servizi esercitati dall'Unione, nel patrimonio, nei rapporti giuridici pendenti, ivi compresi quelli relativi al personale, facenti capo all'Unione stessa;
- ai sensi dell'art.4 comma 4 dello Statuto è stato approvato con Deliberazione n. 64 del 17.12.2020 il Regolamento per la Funzione di Gestione del Personale;
- che i Comuni di Buja, Colloredo di Monte Albano, Coseano, Dignano, Fagagna, Flaibano, Forgaria nel Friuli, Majano, Moruzzo, Osoppo, Ragogna, Rive d'Arcano, San Daniele del Friuli, San Vito di Fagagna e Treppo Grande hanno conferito con le deliberazioni sottoelencate la funzione "gestione del personale":

COMUNE DI	Conferimento della Funzione Personale
BUJA	Deliberazione Consiliare n. 54 del 28.12.2020
COLLOREDO DI M.A.	Deliberazione Consiliare n. 34 del 28.12.2020
COSEANO	Deliberazione Consiliare n. 55 del 30.12.2020
DIGNANO	Deliberazione Consiliare n. 46 del 30.12.2020
FAGAGNA	Deliberazione Consiliare n. 93 del 28.12.2020
FLAIBANO	Deliberazione Consiliare n. 50 del 29.12.2020
FORGARIA DEL FR.	Deliberazione Consiliare n. 57 del 23.12.2020
MAJANO	Deliberazione Consiliare n. 61 del 29.12.2020
MORUZZO	Deliberazione Consiliare n. 80 del 29.12.2020
OSOPPO	Deliberazione Consiliare n. 71 del 28.12.2020
RAGOGNA	Deliberazione Consiliare n. 60 del 29.12.2020
RIVE D'ARCANO	Deliberazione Consiliare n. 57 del 28.12.2020
SAN DANIELE DEL FR.	Deliberazione Consiliare n. 89 del 23.12.2020
SAN VITO DI FAGAGNA	Deliberazione Consiliare n. 26 del 29.12.2020
TREPPA GRANDE	Deliberazione Consiliare n. 51 del 29.12.2020

- l'art.32 del CCRL 2016-2018 che, al comma 11, ha previsto la rideterminazione dell'incremento delle risorse variabili a partire dal 2021 qualora non risultasse più applicabile la disciplina temporanea e sperimentale di cui all'art. 12, commi 6 e ss. della legge regionale n. 37/2017, la cui efficacia si è conclusa con il triennio 2018-2020;
- In data 30 settembre 2021, è stata sottoscritta tra la Delegazione trattante pubblica di Comparto e le Organizzazioni sindacali rappresentative del Comparto unico del pubblico impiego regionale e locale l'"Accordo Di Interpretazione Autentica Dell'art. 32, Comma 1 E Comma 11, Del Ccrl Di

Comparto Del Personale Non Dirigente Triennio Normativo Ed Economico 2016 - 2018", definendo l'importo di risorse variabili per dipendente, con contratto di lavoro a tempo indeterminato in € 586,00;

ENTE/ COMUNE	Determina dell'Ufficio Unico del Personale della Comunità Collinare del Friuli	PARERE REVISORE COSTITUZIONE
1 BUJA	N. 209 DEL 13/05/2022	Prot. n.6519 del 18.05.2022
2 COLLOREDO DI MA	N. 185 DEL 09/05/2022	Prot. n.6562 del 18.05.2022
3 COMUNITA' COLLINARE DEL FR.	N. 210 DEL 13/05/2022	Prot. n.7455 del 08.06.2022
4 COSEANO	N. 206 DEL 13/05/2022	Prot. n.6916 del 25.05.2022
5 DIGNANO	N. 184 DEL 09/05/2022	Prot. n.6944 del 26.05.2022
6 FAGAGNA	N. 216 DEL 20/05/2022 e N. 236 del 01/06/2022	Prot. n.7524 del 07.06.2022
7 FLAIBANO	N. 208 DEL 13/05/2022	Prot. n.6604 del 19.05.2022
8 FORGARIA NEL FRIULI	N. 199 del 11/05/2022	Prot. n.6544 del 18.05.2022
9 MAJANO	N. 207 del 13/05/2022	Prot. n.6810 del 23.05.2022
10 MORUZZO	N. 202 DEL 11/05/2022	Prot. n.6768 del 23.05.2022
11 OSOPPO	n. 242 del 07/06/2022	Prot. n.7518 del 09.06.2022
12 RAGOGNA	N. 201 DEL 11/05/2022	Prot. n.8654 del 28.06.2022
13 RIVE D'ARCANO	N. 198 DEL 11/05/2022	Prot. n.6869 del 24.05.2022
14 SAN DANIELE DEL FR.	N. 217 DEL 20/05/2022	Prot. n.6864 del 24.05.2022
15 SAN VITO DI FAGAGNA	N. 205 DEL 13/05/2022	Prot. n.6684 del 20.05.2022
16 TREPPO GRANDE	N. 200 DEL 11/05/2022	Prot. n.8565 del 30.06.2022

Vista la pre-intesa condivisa in data 07.10.2022 e successivamente siglata dai singoli soggetti interessati;

Dato Atto che si è proceduto all'acquisizione dei pareri dei revisori degli enti sopraindicati, come di seguito riportati:

ENTE/ COMUNE	PARERE REVISORE su PREINTESA siglata 07.10.2022
1 BUJA	Prot.n.15665 del 23.11.2022
2 COMUNITA' COLLINARE DEL FR.	Prot.n.15715 del 25.11.2022
3 COLLOREDO DI MA	Prot. n.15507 del 22.11.2022
4 COSEANO	Prot. n.15657 del 23.11.2022
5 DIGNANO	Prot. n. 15710 del 25.11.2022
6 FAGAGNA	Prot. n. 15711 del 25.11.2022
7 FLAIBANO	Prot. n.15709 del 25.11.2022
8 FORGARIA NEL FRIULI	Prot. n.15590 del 23.11.2022
9 MAJANO	Prot. n.15702 del 25.11.2022
10 MORUZZO	Prot. n.15587 del 23.11.2022
11 OSOPPO	Prot. n.15705 del 25.11.2022
12 RAGOGNA	Prot. n.15591 del 23.11.2022
13 RIVE D'ARCANO	Prot. n.15695 del 25.11.2022
14 SAN DANIELE DEL FR.	Prot. n.15561 del 22.11.2022
15 SAN VITO DI FAGAGNA	Prot. n.15608 del 23.11.2022
16 TREPPO GRANDE	Prot. n.15593 del 23.11.2022

A seguito della rituale convocazione alle componenti della delegazione trattante di parte sindacale degli enti interessati,

il giorno 02 DICEMBRE 2022, alle ore 9.30 tra:

la delegazione trattante di parte pubblica degli Enti sopracitati e nominata con deliberazione del Comitato Esecutivo della Comunità Collinare del Friuli n.40 del 12.07.2022

Costituita da:

Mian dott. Emiliano, Direttore Generale della Comunità Collinare del Friuli, in qualità di Presidente

Bertoia dott. Alessandro, Segretario comunale del Comune di Dignano e del Comune di Forgaria del Friuli

Laura dott.ssa Cargnelutti, funzionario delegato del Comune di Buja e del Comune di Treppo Grande

Santoro dott.ssa Simona, Segretario comunale del Comune di Ragnona

Paladin dott.ssa Raffaella, Vice – segretario del Comune di Osoppo

Melissano dott.ssa Mariateresa, funzionario comunale delegato del Comune di Rive d'Arcano e del Comune di San Vito di Fagagna

Riotto dott.ssa Lucia, Segretario comunale dei Comuni di Coseano, Flaibano, Fagagna e Moruzzo

Russi dott. Roberto, Segretario comunale del Comune di Colloredo di Monte Albano

Santoro dott.ssa Simona, Segretario comunale del Comune di San Daniele del Friuli

Comunità Collinare del Friuli

Piazza Castello n.7 | 33010 Colloredo di Monte Albano (UD) | T +39 0 432 889 507 | segreteria@collinare.regione.fvg.it | www.friulicollinare.it
PEC: comunitacollinare.friuli@certgov.fvg.it | Codice Fiscale 80010250308 | Partita IVA 00582990305

Zanor dott.ssa Ombretta, Vice – segretaria del Comune di Majano

E

la delegazione trattante di parte sindacale costituita da

RSU degli enti rappresentata da

- Fant Denis, per il Comune di Colloredo di Monte Albano, (Presente)
- Mecchia Andrea, per il Comune di Coseano, (Assente)
- Berton Fabiola, per il Comune di Dignano, (Presente)
- Causero Alessandro, per il Comune di Fagagna, (Presente)
- Galasso Dorianò, per il Comune di Fagagna, (Presente)
- Franz Lucia per il Comune di Majano, (Presente)
- Tassotto Alessio per il Comune di Majano, (Presente)
- Chiarandon Edi per il Comune di Osoppo, (Presente)
- Rugo Claudio per il Comune di Treppo Grande, (Assente)
- Bonora Ermes per il Comune di Ragogna, (Assente)
- Burelli Nicola per il Comune di Rive d'Arcano, (Assente)
- Rossi Massimiliano per il Comune di San Daniele del Friuli, (Assente)
- Buttazoni Andrea, per il Comune di San Daniele del Friuli, (Assente)
- Gomboso Federica, per il Comune di San Vito di Fagagna, (Presente)

Rappresentanze Territoriali delle Organizzazioni Sindacali

CGIL FP	rappresentata da Fortin Federico, (Presente)
UILF.P.L.	rappresentata da Lampe Michele, (Assente)
CISAL	rappresentata da Fabris Beppino, (Presente)
CISL FPFVG	rappresentata da Di Matola Giovanni, (Presente)

Vista la deliberazione del Comitato esecutivo n. 72 Del 29.11.2022, riguardante l'Autorizzazione al Presidente della Delegazione Trattante Di Parte Pubblica Territoriale Per La Sottoscrizione Definitiva Del Contratto Decentrato Integrativo Parte Giuridica Ed Economica Anno 2022, si conviene e si stipula il seguente Contratto Decentrato Integrativo Territoriale che di seguito si riporta.

INDICE SOMMARIO

TITOLO I - CAMPO DI APPLICAZIONE DECORRENZA DURATA E SOTTOSCRIZIONE

[Art. 1 - FINALITÀ](#)

[Art. 2 - CAMPO DI APPLICAZIONE](#)

[Art. 3 - DECORRENZA E DURATA](#)

[Art. 4 - PROCEDURE PER LA SOTTOSCRIZIONE DEGLI ACCORDI SULL'UTILIZZO DEI FONDI PER LO SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E PER LA PRODUTTIVITÀ](#)

TITOLO II - SERVIZI PUBBLICI ESSENZIALI

[Art. 5 - INDIVIDUAZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI ESSENZIALI AI SENSI DELLE LEGGE 146/1990 - CONTINGENTI DI PERSONALE](#)

TITOLO III - RELAZIONI SINDACALI

[Art. 6 - RELAZIONI SINDACALI](#)

TITOLO IV - SALARIO ACCESSORIO

[Art. 7 - COSTITUZIONE DELLE RISORSE PER IL FINANZIAMENTO DEL SALARIO ACCESSORIO](#)

[Art. 8 - UTILIZZO DELLE RISORSE STABILI E VARIABILI](#)

[Art. 9 - STRUMENTI DI PREMIALITÀ](#)

[Art. 10 - PROGRESSIONI ECONOMICHE](#)

TITOLO V - FATTISPECIE, CRITERI, VALORI E PROCEDURE DI EROGAZIONE DELLE INDENNITA'

[Art. 11 - PRINCIPI GENERALI](#)

[Art. 12 - INDENNITÀ](#)

[Art. 13 - INDENNITÀ DI REPERIBILITÀ](#)

[Art. 14 - INDENNITÀ DI TURNO](#)

[Art. 15 - INDENNITÀ DI CONDIZIONI DI LAVORO](#)

[Art. 16 - INDENNITÀ DI SERVIZIO ESTERNO PER IL PERSONALE DELLA POLIZIA LOCALE](#)

[Art. 17 - COSTI DEL PERSONALE DI POLIZIA LOCALE A CARICO DEL PRIVATO RICHIEDENTE](#)

[Art. 18 - INDENNITÀ PER IL PERSONALE ASSOCIATO](#)

[Art. 19 - MODALITÀ DI INDIVIDUAZIONE DEI DESTINATARI DELLE INDENNITÀ DI SPECIFICHE RESPONSABILITÀ](#)

[Art. 20 - INDENNITÀ DI SPECIFICHE RESPONSABILITÀ \(ART. 30 COMMA 2 CCRL 2004\)](#)

[Art. 21 - INDENNITÀ PER SPECIFICHE RESPONSABILITÀ \(ART. 21 COMMA 2 LETT. E CCRL 2002, ART. 30 COMMA 1 CCRL 2004, ART. 24 CCRL 2006, ART. 30 CCRL 2018\)](#)

TITOLO VI - REGOLAMENTI, VALUTAZIONI, TEMPISTICHE

[Art. 22 - REGOLAMENTI](#)

[Art. 23 - VALUTAZIONI](#)

TITOLO VII - POLITICHE GENERALI SULL'ORARIO DI LAVORO E MENSA

Comunità Collinare del Friuli

Piazza Castello n.7 | 33010 Colloredo di Monte Albano (UD) | T +39 0 432 889 507 | segreteria@collinare.regione.fvg.it | www.friulicollinare.it
PEC: comunitacollinare.friuli@certgov.fvg.it | Codice Fiscale 80010250308 | Partita IVA 00582990305

[Art. 24 – POLITICHE GENERALI](#)

[Art. 25 – BANCA ORE](#)

[Art. 26 – MENSA](#)

TITOLO VIII – VERIFICA DELL'APPLICAZIONE DEL CONTRATTO DECENTRATO E DIPOSIZIONI FINALI

[Art. 27 – INTERPRETAZIONE AUTENTICA](#)

[Art. 28 – IGIENE E SICUREZZA SUI LUOGHI DEL LAVORO](#)

[Art. 29 – FERIE-PREAVVISO](#)

[Art. 30 – NORMA FINALE](#)

Titolo I
CAMPO DI APPLICAZIONE, DECORRENZA, DURATA E SOTTOSCRIZIONE

Art. 1
Finalità

1. La finalità del presente Contratto Collettivo Decentrato Integrativo Territoriale (*di seguito CCDIT*) è di dare piena applicazione agli istituti contrattuali che il contratto regionale di primo livello demanda alla contrattazione integrativa per definire un complesso di regole uniformi ed omogenee per il personale dei Comuni.
2. Il *CCDIT* si inserisce nel nuovo contesto normativo e contrattuale delineato, in particolare, dalla L.R. n. 18/2016, dal C.C.R.L. 15.10.2018.

Art. 2
Campo di applicazione

1. Il *CCDIT* si applica al personale non dirigente con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e determinato della Comunità Collinare del Friuli e dei Comuni di Buja, Colloredo di Monte Albano, Coseano, Dignano, Fagagna, Flaibano, Forgaria nel Friuli, Majano, Moruzzo, Osoppo, Ragogna, Rive d'Arcano, San Daniele del Friuli, San Vito di Fagagna e Treppo Grande.
2. Le norme del *CCDIT* si applicano ad ogni singolo Ente coinvolto nella contrattazione, mentre nelle singole schede sono riportate per ogni singolo Ente gli importi economici applicabili nel limite delle risorse finanziarie disponibili.
3. Le Parti non apportano autonomamente modifiche o integrazioni *al CCDIT* se non attraverso le procedure previste dal CCRL 15.10.2018 e con la medesima delegazione trattante di parte pubblica.
4. In caso di modifiche dell'assetto istituzionale, le Parti si riuniscono al fine di definire le eventuali modifiche del *CCDIT*.

Art. 3
Decorrenza e durata

Il presente contratto ha validità annuale sia per la parte economica che per la parte giuridica.

1. Gli effetti giuridici ed economici del presente contratto collettivo decentrato integrativo decorrono dalla data del 1° gennaio 2022.
2. In caso di entrata in vigore di un nuovo CCRL, le eventuali disposizioni del *CCDIT* incompatibili con lo stesso, sono immediatamente disapplicate e - qualora non necessitino di negoziazione - sostituite dalle nuove disposizioni.
3. In caso di disdetta del presente *CCDIT*, le disposizioni contrattuali rimangono in vigore fino alla sottoscrizione di un nuovo contratto decentrato o fino a quando le normative di legge, contrattuali o di altra natura non ne determinino la decadenza. In tale periodo, fino alla presentazione delle piattaforme contrattuali, le parti negoziali non assumono iniziative unilaterali, né procedono ad azioni dirette.
4. Il *CCDIT* può essere modificato o integrato, in un qualsiasi momento, su richiesta di una delle parti, con le procedure previste dal CCRL per tempo vigente.
5. L'avvenuta stipulazione viene portata a conoscenza di tutti i dipendenti in servizio, attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale dello stesso, nella sezione "Amministrazione Trasparente" da parte di ogni singolo ente aderente.

Art. 4
Procedure per la sottoscrizione degli accordi sull'utilizzo dei fondi per lo sviluppo delle risorse umane e per la produttività

1. Entro il mese di febbraio di ogni anno l'Ente, invia alle RSU e alle OO.SS. rappresentative e firmatarie del CCRL la determinazione di costituzione del Fondo e la proposta datoriale di ripartizione del fondo stesso, in applicazione dei criteri del presente *CCDIT*.
2. Entro il mese di maggio la Delegazione Trattante di Parte Pubblica convoca le RSU e le OO.SS. rappresentative e firmatarie del CCRL per l'avvio della contrattazione sull'utilizzo delle risorse del Fondo.
3. La contrattazione si svolge in un'unica sessione negoziale presso la Comunità Collinare del Friuli o altro Ente indicato dalla parte datoriale, sia per i Comuni deleganti la funzione di gestione del personale o con essa convenzionati.
4. I criteri di ripartizione delle risorse tra le diverse modalità di utilizzo di cui all'art. 38, comma 4, lett. a) del CCRL 15.10.2018 avviene a cadenza annuale, con le modalità e le tempistiche sopraelencate. La negoziazione sull'utilizzo delle risorse economiche va intesa rispettivamente al singolo Ente.

Titolo II
SERVIZI PUBBLICI ESSENZIALI

Comunità Collinare del Friuli

Art. 5

Individuazione dei Servizi Pubblici essenziali ai sensi della Legge 146/1990 – Contingenti di personale

1. Le parti, nell'ambito dei servizi essenziali di cui alla vigente normativa, garantiscono la continuità delle prestazioni indispensabili al fine di assicurare, in occasione degli scioperi, il rispetto dei valori e dei diritti costituzionalmente tutelati.
2. Il responsabile individua, in occasione di ciascuno sciopero che interessi i servizi essenziali, a rotazione fra gli addetti ove le dotazioni organiche lo consentono, i nominativi dei dipendenti in servizio presso le aree interessate tenuti alle prestazioni indispensabili e che non possono aderire allo sciopero per garantire la continuità delle prestazioni, comunicando - cinque giorni prima della data di effettuazione dello sciopero - i nominativi inclusi nei contingenti, come di seguito individuati, alle organizzazioni sindacali ed ai singoli interessati. Il lavoratore ha il diritto di esprimere, entro 24 ore dalla ricezione della comunicazione, la volontà di aderire allo sciopero chiedendo la conseguente sostituzione, nel caso sia possibile.
3. I dipendenti tenuti alle prestazioni indispensabili effettuano solo i compiti specificatamente previsti dagli accordi collettivi astenendosi, quindi, da ulteriori mansioni lavorative non previste. Il contingente viene pertanto dimensionato alla luce di tale principio. Il personale che non aderisce allo sciopero espleta le normali attività lavorative previste dalla propria mansione.
4. Non possono essere proclamati scioperi nei seguenti periodi:
 - a) dal 10 al 20 agosto;
 - b) dal 23 dicembre al 7 gennaio;
 - c) 5 giorni prima e 3 dopo delle festività pasquali;
 - d) 3 giorni prima e 3 dopo la commemorazione dei defunti;
 - e) 5 giorni prima e 5 dopo le consultazioni elettorali.
5. Nelle occasioni di sciopero gli enti si impegnano a garantire un'adeguata informazione all'utenza con i mezzi ritenuti opportuni.
6. In applicazione dei commi precedenti, i contingenti di personale che non potrà aderire allo sciopero al fine di garantire le prestazioni indispensabili, è individuato nei settori e per lo svolgimento delle attività previste di seguito specificate:

SETTORE	PRESTAZIONI IN CASO DI GESTIONE DIRETTA DEI SERVIZI	CONTINGENTE NUMERICO INTERESSATO
Stato civile ed elettorale	Raccoglimento denunce di nascita e di morte	1
Elettorale	Attività prescritte in relazione alle scadenze di legge per assicurare il regolare svolgimento delle consultazioni elettorali dalla data di pubblicazione del decreto di convocazione dei comizi elettorali fino alla consegna dei plichi agli uffici competenti	1
Polizia locale	Attività richiesta dall'Autorità giudiziaria ed interventi in caso di trattamenti sanitari obbligatori; attività di rilevazione relativa all'infortunistica stradale	1
Personale	Servizio elaborazione stipendi.	2
Manutenzione patrimonio	Interventi urgenti a tutela della pubblica incolumità	1

7. I servizi vengono garantiti senza ricorso a prestazioni straordinarie.
8. Il contingente numerico previsto è pari a n.1 unità di personale dipendente. Nel caso di gestione associata o in convenzione, il contingente è aumentato a n.2 unità di personale dipendente.

**Titolo III
RELAZIONI SINDACALI**

**Art. 6
Relazioni sindacali**

1. La parte pubblica e la parte sindacale sono reciprocamente impegnate, nel rispetto e nell'esercizio responsabile dei diversi ruoli, ad intrattenere corrette relazioni sindacali, attraverso l'attivazione di tutti gli istituti contrattuali e con le modalità ed i tempi previsti dalla legge e dal contratto.
2. Le relazioni sindacali si esplicano, nelle forme previste dalla vigente legislazione nazionale, regionale e dalla contrattazione collettiva di primo livello.
3. Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 165/2001 le relazioni sindacali hanno luogo attraverso:
 - la contrattazione;
 - l'informazione (preventiva o successiva);
 - altri istituti di partecipazione definiti dal CCRL di primo livello (art. 9 d.lgs. 165/2001):
 - a) Confronto;
 - b) Organismo paritetico per l'innovazione.

**Titolo IV
SALARIO ACCESSORIO**

**Art. 7
Costituzione delle risorse per il finanziamento del salario accessorio**

La determinazione annuale delle risorse da destinare alla contrattazione collettiva decentrata integrativa del personale dipendente, destinato ad incentivare la produttività e ad attuare le progressioni economiche all'interno delle categorie, ai sensi dell'art. 32 del CCRL 15.10.2018, è di esclusiva competenza dell'Ente, sia per la parte stabile che per la parte variabile, che vi provvede nei termini previsti dall'articolo 4 del presente contratto decentrato.

**Art. 8
Utilizzo delle risorse stabili e variabili**

1. Le risorse stabili di cui al fondo per la contrattazione collettiva decentrata integrativa del personale dipendente degli Enti interessati sono utilizzabili per attuare le progressioni economiche orizzontali annuali all'interno delle categorie, nei limiti delle somme a tal fine destinate dalla contrattazione collettiva decentrata integrativa.
2. Qualora tale ammontare non venga destinato interamente alla predetta finalità, la parte residua incrementa l'ammontare delle risorse variabili per il medesimo anno.
3. L'ammontare delle risorse variabili è destinato ad incentivare la produttività del personale.

**Art. 9
Strumenti di Premialità**

1. Conformemente alla normativa vigente ed ai regolamenti adottati, sono confermati i seguenti strumenti di premialità:
 - a) i compensi diretti ad incentivare il merito, la produttività ed il miglioramento dei servizi (c.d. "produttività"), istituto per il quale è richiesta l'applicazione del sistema di valutazione adottato dall'ente;
 - b) le progressioni economiche, sulla base di quanto stabilito dai contratti collettivi regionali ed integrativi, nei limiti delle risorse disponibili e secondo i criteri stabiliti dalla normativa vigente. Istituito per il quale si applica il sistema di valutazione adottato dall'ente;
 - c) la retribuzione di risultato per gli incaricati di posizione organizzativa secondo il sistema di valutazione adottato dall'ente;
 - d) le indennità previste dalla contrattazione collettiva regionale ed integrativa decentrata;
 - e) specifiche forme incentivanti e/o compensi previsti dalla normativa vigente.

**Art. 10
Progressioni Economiche**

1. Per il 2022, le progressioni economiche orizzontali possono essere attribuite al personale a tempo indeterminato presso la Comunità Collinare del Friuli e dei Comuni di Buja, Colloredo di Monte Albano, Coseano, Dignano, Fagagna, Flaibano, Forgaria nel Friuli, Majano, Moruzzo, Osoppo, Ragogna, Rive d'Arcano, San Daniele del Friuli, San Vito di Fagagna e Treppo Grande in modo selettivo per una quota limitata di dipendenti, non superiore al 50% degli aventi diritto.

2. Sarà applicato il sistema di valutazione vigente nei singoli enti. Qualora non sia già presente una graduatoria utilizzabile per il corrente anno, l'Ufficio preposto provvede a definire la graduatoria per l'attribuzione delle progressioni entro e non oltre il 31 dicembre dell'anno in corso.
3. Le progressioni sono attribuite mediante atto formale del Dirigente o Responsabile individuato emesso nel corso dell'anno e decorrono dal 01 gennaio dell'anno in cui viene approvata formalmente la graduatoria.
4. Nelle schede specifiche di ogni singolo ente possono essere regolamentati criteri specifici, al fine di garantire l'importo minimo già contrattato precedentemente.
5. Per l'anno 2022, la quota di risorse stabili messa a disposizione da ogni singolo ente è definita nella singola scheda dedicata dell'ente stesso. Per il biennio 2023-2024, sarà definita tramite allegato integrativo al presente documento, ai sensi dell'art.4 del presente contratto decentrato.

Titolo V FATTISPECIE, CRITERI, VALORI E PROCEDURE DI EROGAZIONE DELLE INDENNITÀ

Art. 11 Principi Generali

1. Con il presente contratto, le parti definiscono i presupposti per l'erogazione dei compensi accessori di seguito definiti "indennità".
2. Le indennità di cui agli articoli successivi possono essere attribuite a tutto il personale dipendente con l'esclusione del personale titolare di posizione organizzativa, in base alla effettiva prestazione resa.
3. Le indennità sono riconosciute solo in presenza delle prestazioni effettivamente rese ed aventi le caratteristiche legittimanti il ristoro; non competono in caso di assenza prolungata dal servizio (tale è l'assenza che si protrae oltre i 6 mesi) e sono riproporzionate in caso di prestazioni ad orario ridotto, salvo diverse disposizioni previste dalla legge, dalla contrattazione collettiva di primo livello e dagli articoli successivi.
4. La stessa condizione di lavoro e/o funzione non può legittimare l'erogazione di due o più indennità, salvo casi previsti dalla legge o dal contratto.
5. Ad ogni indennità corrisponde una fattispecie o una causale nettamente diversa.
6. L'eventuale incremento annuale delle risorse destinate al finanziamento delle voci stipendiali di cui all'art. 32 comma 6 del CCRL 15.10.2018 potrà avvenire nel rigoroso rispetto di quanto statuito nell'art. 32, comma 7 del CCRL 15.10.2018 e s.m.i..
7. Nel caso in cui le risorse disponibili si rivelassero insufficienti all'erogazione delle indennità l'Ente effettuerà una ricognizione delle attività e adotterà le misure consequenziali, attivando tempestivamente se necessario la contrattazione sindacale.
8. Le indennità sono erogate anche al personale part-time o a tempo determinato, rapportate al periodo lavorativo effettivamente prestato.
9. Le indennità sono cumulabili tra loro se non diversamente indicato.
10. In linea di massima le indennità sono erogate mensilmente se non diversamente indicato.

Art. 12 Indennità

1. Le indennità, riconosciute nel rispetto delle disponibilità economiche degli Enti e nei limiti degli importi stanziati a bilancio, sono le seguenti:
 - Indennità di turno (art 3 CCRL 2018) già regolamentata dal CCRL;
 - Indennità di reperibilità (art 4 CCRL 2018) già regolamentata dal CCRL;
 - Indennità di condizioni di lavoro (art 6 CCRL 2018);
 - Indennità di servizio esterno per il personale della Polizia Locale (articolo 26 CCRL 2018);
 - Indennità per specifiche responsabilità (art 30 comma 2 CCRL 26.11.2004);
 - Indennità per specifiche responsabilità (art 21 comma 3 lett. e CCRL 01.08.2002, art 30 comma 1 CCRL 26.11.2004, art.24 CCRL 07/12/2006 e art. 30 CCRL 15/10/2018).
2. Il Responsabile di Servizio attesta annualmente, entro e non oltre il mese di **gennaio**, a quali dipendenti vada corrisposta tale indennità e in che misura, conformemente agli stanziamenti di bilancio, e ne dà comunicazione all'Ufficio Unico del Personale per gli adempimenti connessi.
3. Di seguito sono disciplinati le indennità definite in oggetto. Nelle schede specifiche di ogni singolo ente possono essere regolamentati importi diversi, al fine di garantire l'importo minimo già contrattato precedentemente.

Art. 13 Indennità Di Reperibilità

Comunità Collinare del Friuli

1. Il personale coinvolto nel servizio di reperibilità ha titolo a percepire la specifica indennità prevista dalla contrattazione collettiva regionale di comparto (Art. 4 CCRL 15/10/2018).
2. Ai sensi dell'art. 4 comma 2 del CCRL 2018 l'interessato dovrà raggiungere il posto di lavoro nell'arco di 45 minuti. Si conviene di non elevare il numero di volte pro-capite di reperibilità stabilito dal CCRL.
3. L'erogazione dell'indennità avviene annualmente sulla base di quanto comunicato dal competente Responsabile di Servizio.

Art. 14 Indennità Di Turno

1. Il personale qualora ne ricorrano i presupposti previsti dal CCRL (Art. 3 CCRL 15/10/2018), ha titolo a percepire la specifica indennità prevista dalla contrattazione collettiva regionale di comparto.
2. L'erogazione dell'indennità avviene mensilmente sulla base di quanto comunicato e attestato dal competente Responsabile di Servizio.
3. Nel caso di personale adibito con turno prestabilito sei giorni su sette, sarà corrisposta la sola indennità di turno.

Art. 15 Indennità di condizioni di lavoro

1. Gli Enti corrispondono un'indennità condizioni lavoro" destinata a remunerare lo svolgimento di attività:
 - disagiate;
 - esposte a rischi, ovvero sia che comportano una continua e diretta esposizione a rischi pregiudizievoli per la salute e l'integrità personale;
 - di maneggio valori.
2. Si conviene che il disagio è una condizione del tutto peculiare della prestazione lavorativa del singolo dipendente (di natura spaziale, temporale, strumentale, ecc.) non può coincidere con le ordinarie prestazioni di lavoro da rendere secondo ruolo/mansioni/profilo di inquadramento, è condizione che si ravvisa in un numero limitato di potenziali beneficiari non assumendo alcun rilievo i profili e/o le categorie professionali di appartenenza.
3. L'erogazione dell'indennità al personale interessato, preventivamente e formalmente individuato, avviene mensilmente, sulla base dei dati desunti dal sistema di rilevazione presenze/assenza.
4. L'indennità di disagio è riconosciuta nella misura di € 1,50 per i giorni di effettivo servizio prestato nell'arco del mese, fatti salvi gli importi economici specificati nelle singole schede individuati per ogni singolo Ente.
5. Si individuano i seguenti fattori rilevanti di **disagio**:
 - a. almeno due rientri giornalieri per più di due giorni alla settimana;
 - b. almeno 4 rientri alla settimana per scelte organizzative dell'ente;
 - c. spostamento su più sedi di lavoro in diversi Comuni nella stessa giornata per almeno due giorni alla settimana (per spostamenti non si deve intendere la "mera missione" ma un'assegnazione ad altra sede di lavoro);
6. Con specifico riferimento all'**indennità di rischio**, per prestazioni lavorative che comportano continua e diretta esposizione a rischi pregiudizievoli per la salute e per l'integrità personale che danno titolo all'indennità di rischio si intendono quelle attività caratterizzate in via **continuativa** da:
 - esercizio di trasporto con automezzi, scuolabus ed altri veicoli anche per trasporto di cose con eventuali operazioni accessorie di carico e scarico,
 - utilizzo di mezzi e strumenti meccanici particolarmente pericolosi (ad es. macchine operatrici complesse, motoseghe, seghe circolari,...),
 - utilizzo di materiali e/o agenti pericolosi (solventi, diserbanti...)
 - presenza in strutture residenziali per anziani non autosufficienti.L'indennità di rischio è riconosciuta nella misura di € 1,50 per i giorni di effettivo servizio prestato nell'arco del mese, fatti salvi gli importi economici specificati nelle singole schede individuati per ogni singolo Ente.
7. Con specifico riferimento all'indennità di **maneggio valori**, essa è corrisposta al personale che sia adibito in via continuativa a servizi che comportino maneggio di valori di cassa, utilizzando quale criterio di misurazione quello della mansione, come da prospetto che segue:
 - €. 1,00 per maneggio valori. Si intendono tali quelle attività caratterizzate in via continuativa da:
 - nomina formale di economo o agente contabile con connessa attività di rendicontazione. La misura è aumentata a €. 1,55 qualora l'ammontare dei pagamenti annuo superi €. 5.000,00.

8. Il dipendente, cui è riconosciuta l'indennità di maneggio valori, risponde personalmente di eventuali ammanchi di cassa.
9. Gli oneri di cui al presente articolo sono imputati a carico del bilancio dei Comuni, ai sensi dell'art. 32, comma 6 del CCRL 15.10.2018.

Art. 16

Indennità di servizio esterno per il personale della Polizia Locale

1. Si intende confermare, la somma di 1 euro giornaliero per il servizio esterno della Polizia Locale.
2. L'indennità è rapportata alle ore effettivamente rese nelle giornate di effettivo svolgimento del servizio esterno e compensa interamente i rischi e i disagi connessi all'espletamento dello stesso in ambienti esterni anche con riferimento alla dotazione dell'arma di servizio.
3. L'indennità viene erogata nel rispetto della seguente condizione: la prestazione lavorativa deve essere prestata per almeno due ore certificate al giorno e per almeno il 70% delle giornate lavorative mensili.
4. Il riconoscimento dell'indennità di cui al presente articolo può essere prevista soltanto a favore di quel personale della Polizia Locale che, continuativamente e, quindi, in maniera non saltuaria o occasionale, sulla base dell'organizzazione del lavoro adottata, renda effettivamente la propria prestazione lavorativa ordinaria in servizi di vigilanza esterni sul territorio, fuori degli uffici, nell'ambito non solo della vigilanza stradale ma di tutte le altre molteplici funzioni della polizia locale.
5. L'erogazione dell'indennità al personale interessato avviene mensilmente, sulla base dei dati desunti dal sistema di rilevazione presenze/assenze e dalla certificazione del Responsabile, che attesta lo svolgimento dei servizi esterni.
6. L'indennità di cui al presente articolo:
 - è cumulabile con l'indennità di turno;
 - è cumulabile con l'indennità di vigilanza di cui all'articolo 8 del CCRL 26.11.2004;
 - è cumulabile con i compensi connessi alla performance individuale e collettiva.
7. Gli oneri di cui al presente articolo sono imputati a carico del bilancio degli Enti, ai sensi dell'art. 32, comma 6 del CCRL 15.10.2018.

Art. 17

Costi del personale di polizia locale a carico del privato richiedente

1. Sono posti a carico del privato richiedente i costi relativi ai servizi di organizzazione e regolazione del traffico relativi all'orario ordinario e alle ore aggiuntive di lavoro straordinario per il personale di vigilanza, finalizzate alla sicurezza stradale in occasione dell'evento fino alla completa conclusione del servizio di sicurezza stradale.
2. All'esito positivo dell'esame della richiesta di svolgimento dell'evento il responsabile procede all'organizzazione del servizio, individua il personale ed i mezzi da destinarvi e quantifica, in via presuntiva, le ore aggiuntive rispetto all'ordinario orario di lavoro.
3. Il costo complessivo presunto è determinato dal responsabile e ripartito fra gli addetti in proporzione all'apporto di ognuno.

Art. 18

Indennità per il personale associato

1. Al personale, assegnato alle gestioni associate di servizi, potrà essere riconosciuta l'indennità di cui all'art. 48 del CCRL 7.12.2006, come modificata dall'art. 21, comma 2, del CCRL 2008.
2. L'indennità forme associative compete al personale degli enti che costituiscono uffici delle forme associative, per l'esercizio delle funzioni pubbliche in luogo degli enti partecipanti all'accordo costitutivo, ovvero per lo svolgimento delle funzioni delegate in nome e per conto degli enti deleganti. La misura dell'indennità è definita così come segue:
 - a. €. 15,00 mensili al personale che opera in Ufficio Unico a livello di Comunità (l.r.21/2019),
 - b. €. 10,00 mensili al personale che opera non mediante Ufficio Unico o mediante altre forme associate (convenzioni ex art. 21 della L.R. 1/2006);
3. Tale indennità troverà applicazione nel caso in cui:
 - a) previa verifica delle disponibilità dei fondi risorse decentrate di tutti gli enti aderenti in sede di contrattazione per la definizione dell'utilizzo.
 - b) Qualora la disponibilità di risorse finanziarie sia insufficiente a garantire la copertura dell'intera somma necessaria a corrispondere tale indennità a tutti i dipendenti assegnati alle diverse gestioni associate, le parti definiranno la misura dell'indennità prima dell'erogazione di detta indennità e comunque entro gennaio dell'anno successivo.

- c) In assenza di risorse finanziarie da parte, anche di un solo dei Comuni appartenenti alle diverse gestioni associate, non si procederà all'erogazione di detta indennità.
- d) L'erogazione dell'indennità sarà effettuata a consuntivo dell'esercizio di riferimento, in base all'effettive presenze, certificate dal Responsabile del servizio.

Art. 19

Modalità di individuazione dei destinatari delle indennità di Specifiche Responsabilità

1. In riferimento a quanto previsto dagli artt. 21, comma 2 lett.e) del CCRL 01.08.2002, 30 commi 1 e 2 del CCRL 26.11.2004, 24 del CCRL 7.12.2006 e 30 del CCRL 15.10.2018, si configurano le posizioni di lavoro caratterizzate da particolari e specifiche responsabilità che saranno appositamente ed esclusivamente individuate in stretta correlazione con la concreta organizzazione del lavoro, l'organizzazione degli uffici e dei servizi, la razionalizzazione ed ottimizzazione dell'impiego delle risorse umane. L'atto di conferimento di incarico di particolare e specifica responsabilità deve essere preventivo, scritto ed adeguatamente motivato.
2. Si dovrà fare riferimento alla particolare complessità della struttura e/o particolare complessità dei procedimenti e delle attività da assegnare – anche di tipo istruttorio - in cui si esplicano le responsabilità. La complessità è desumibile dall'articolazione della struttura in più unità o dalla rilevanza delle funzioni o dalla complessità dei procedimenti assegnati.
3. Il sistema del conferimento delle indennità per particolari responsabilità, nell'ambito delle somme stabilite per il finanziamento, così come concordate in delegazione trattante annualmente deve:
 - a. essere volto a consentire uno sviluppo dell'assunzione di responsabilità individuali;
 - b. essere coerente con il sistema organizzativo impostato nell'ente ed in particolare deve tener conto, della presenza o meno di responsabili di posizione organizzativa individuati nel settore, in modo da non creare situazioni conflittuali o incompatibili dal punto di vista organizzativo/funzionale e, infine, del miglioramento del sistema delle relazioni interne.
4. Il conferimento dell'incarico viene effettuato dal TPO (ovvero in sua mancanza dal Segretario generale) sulla scorta delle fattispecie definite nel presente accordo. Annualmente la posizione organizzativa dell'ambito nel quale è conferita la indennità, verifica l'effettiva sussistenza dei requisiti ai fini dell'erogazione delle indennità. L'indennità per particolari responsabilità viene corrisposta solo se gli incarichi sono stati formalmente attribuiti e le prestazioni effettivamente svolte e attestate dal TPO.
5. Al personale a part time con articolazione oraria verticale o con orario orizzontale inferiore a 24 ore settimanali, di norma, non può essere attribuito l'incarico per particolari responsabilità.
6. Le indennità di cui al presente articolo non sono frazionabili e vengono erogate con cadenza annuale e successivamente alla maturazione del diritto. Sono però proporzionate ai mesi di effettivo servizio prestato in caso di assunzione e/o cessazione in corso d'anno (è mese di servizio utile quello lavorato per almeno 15 giorni consecutivi, sono considerati giorni di effettiva presenza i periodi di ferie, di congedo di maternità e, per i soli dipendenti portatori di handicap grave, i permessi di cui all'art. 33 comma 3 della legge 05/02/1992 n. 104). In caso di rapporto di lavoro a tempo parziale l'indennità è rideterminata in misura corrispondente.

Art.20

Indennità per Specifiche Responsabilità (art. 30 comma 2 CCRL 26.11.2004)

1. Le indennità per responsabilità Ufficiale di stato civile e anagrafe, Ufficiale elettorale ecc... di cui all'art. 21, comma 2, **lett. i)** CCRL 01.08.2002 e art. 30, comma 2, CCRL 26.11.2004, va a compensare
 - a. le specifiche responsabilità del personale delle categorie B, C e D attribuite con atto formale degli enti, derivanti dalle qualifiche di Ufficiale di stato civile e anagrafe ed Ufficiale elettorale nonché di responsabile dei tributi stabilite dalle leggi;
 - b. i compiti di responsabilità eventualmente affidati agli archivisti informatici nonché agli addetti agli uffici per le relazioni con il pubblico ed ai formatori professionali;
 - c. le funzioni di ufficiale giudiziario attribuite ai messi notificatori;
 - d. le specifiche responsabilità affidate al personale addetto ai servizi di protezione civile.L'importo è definito in € 300 annui lordi.
2. In caso di delega parziale o di sostituto Ufficiale d'anagrafe/stato civile l'importo è ridotto al 50%. Si specifica che costituisce atto necessario all'erogazione dell'indennità per gli addetti agli uffici per le relazioni con il pubblico l'avvenuta formale costituzione dell'URP. Il mero servizio di front-office non dà titolo all'indennità. Per quanto riguarda lo svolgimento delle funzioni di Ufficiale Giudiziario del messo, le stesse devono essere regolarmente attribuite dal competente ufficio giudiziario.
3. Per gli uffici che svolgono le funzioni connesse alla Sottocommissione Elettorale Circondariale l'importo di cui al comma 1 viene fissato in euro 300,00 anche in presenza di una sola funzione.
4. Le indennità di cui al presente articolo commi 1, 2 e 3 non sono cumulabili.

5. L'indennità viene corrisposta annualmente.

Art.21

Indennità per Specifiche Responsabilità

(art. 21 c.2 lett.e CCRL 2002, art. 30 c.1 CCRL 2004, art. 24 CCRL 2006, art. 30 CCRL 2018)

1. Le indennità per specifiche responsabilità di cui all'art. 21, comma 2, **lett. e)** CCRL 01.08.2002 e art. 30, comma 1, CCRL 26.11.2004 è determinata da ogni singolo ente da un minimo di €. 1.000,00 a un massimo di euro 2.000,00 annui e va a compensare l'eventuale esercizio di compiti che comportano specifiche responsabilità attribuite al personale inquadrato nelle categorie B, C, PLA, D e PLB non rientranti tra le ordinarie competenze della categoria di inquadramento. Si intendono tali quelle responsabilità

- a. della conduzione e del coordinamento di gruppi di lavoro (intendendosi per tali quelli composti da almeno 3 componenti compreso il soggetto coordinatore) e/o qualifica di preposto ai sensi del DLgs 81/08 sicurezza sul lavoro attribuite a personale inquadrato in categoria B;
- b. responsabilità di procedimento, formalizzata con specifico atto del Responsabile di Servizio-TPO, con riferimento ad iter particolarmente complessi e con esclusione delle attività di RUP ex D.Lgs. 50/2016;
- c. connesse al ruolo formalmente attribuito di vice-comandante della Polizia Locale.

2. L'indennità viene quantificata e corrisposta annualmente ai soggetti formalmente incaricati.

3. L'indennità si decurta in caso di assenza prolungata e viene ripartita con il sostituto in misura direttamente proporzionale al periodo di sostituzione.

Titolo VI

REGOLAMENTI, VALUTAZIONI E TEMPISTICHE

Art. 22

Regolamenti

1. Tutti i regolamenti che disciplinano materie giuridiche ed economiche che coinvolgono il personale dipendente sono aggiornati dagli Enti in base alle norme di legge temporalmente vigenti.

2. Tutti i regolamenti previsti dal CCRL e da leggi specifiche sono materia di informazione preventiva, confronto o contrattazione sindacale, secondo quanto previsto dagli articoli 34-35-36 del C.C.R.L. 2018, pertanto dopo la loro approvazione vanno allegati al presente CCDIT in quanto funzionali allo stesso.

Art. 23

Valutazioni

1. Le valutazioni del personale dovranno essere effettuate nel rispetto di quanto previsto dal Sistema permanente adottato nell'Ente.

Titolo VII

POLITICHE GENERALI SULL'ORARIO DI LAVORO

Art. 24

Politiche generali

1. I criteri generali su cui si improntano le politiche dell'orario di lavoro sono i seguenti:

- ricercare tipologie di orario di lavoro che garantiscano un'adeguata erogazione dei servizi all'utenza nel rispetto della flessibilità di orario dei dipendenti;
- assicurare e garantire specifiche articolazioni di orario ai dipendenti in particolari situazioni di difficoltà;
- realizzare i principi di armonizzazione dei tempi lavoro/cura della famiglia;
- prevedere che servizi diversi possano avere orari diversi, nel rispetto del principio sancito dal CCRL secondo cui l'orario di lavoro è funzionale all'orario di servizio.

2. È vietata qualsiasi forma di discriminazione tra il personale in materia di orario di lavoro. Le forme flessibili di orario autorizzate possono essere rivisitate, con congruo preavviso, esclusivamente in caso di documentate necessità di servizio.

Art. 25

Banca delle ore

Comunità Collinare del Friuli

1. Affinché i lavoratori siano in grado di fruire delle prestazioni di lavoro straordinario, è istituita la Banca delle ore, con un conto individuale per ciascun lavoratore nel quale confluiscono, su richiesta del dipendente, le ore effettuate, entro i limiti e le reali disponibilità delle risorse destinate al fondo per il lavoro straordinario.
2. Il numero di ore che ciascun dipendente può destinare alla banca delle ore non può essere superiore all'importo definito, Ente per Ente, nelle allegate schede e comunque non superiore al numero di ore autorizzabili, come comunicate per iscritto dall'ufficio personale ai singoli TPO.
3. Le ore accantonate e richieste a recupero possono essere utilizzate entro l'anno successivo a quello di maturazione.
4. Le maggiorazioni per le prestazioni di lavoro straordinario vengono pagate il mese successivo alla prestazione lavorativa.
5. Le ore accantonate sono evidenziate mensilmente nel cartellino del dipendente.

**Art. 26
Mensa**

1. Ciascuna amministrazione, dal 01.01.2023 attiverà, ove non già esistente il servizio mensa, ai sensi della normativa contrattuale vigente, mediante la predisposizione di un apposito regolamento.

**Titolo VIII
VERIFICA DELL'APPLICAZIONE DEL CONTRATTO DECENTRATO E DIPOSIZIONI FINALI**

**Art. 27
Interpretazione autentica**

1. Le parti si impegnano ad evitare interpretazioni unilaterali sulle materie di cui al presente CCDIT.
2. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente CCDIT, la parte interessata invia alle altre richiesta scritta che deve contenere una sintetica descrizione dei fatti e degli elementi di diritto sui quali si basa; essa deve comunque fare riferimento a problemi interpretativi ed applicativi di rilevanza generale e deve contenere il testo riformulato della norma oggetto di criticità.
3. La delegazione trattante di parte pubblica convoca le RSU e le Organizzazioni sindacali firmatarie e rappresentative del CCRL per definire il significato della clausola controversa.
4. Le parti si incontrano entro 30 giorni dalla richiesta e definiscono il significato della clausola controversa.
5. L'eventuale accordo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza del contratto collettivo decentrato integrativo aziendale.

**Art. 28
Igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro**

1. Al fine di verificare la situazione in essere rispetto all'igiene e alla sicurezza sui luoghi di lavoro e le eventuali criticità, le parti si incontrano periodicamente o su richiesta della RSU o delle organizzazioni sindacali rappresentative e firmatarie del CCRL.
2. Nel rispetto del D.Lgs 81/2008, l'Ente verifica che sia stata effettuata la nomina dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) e li mette in condizioni di poter operare compiutamente, interfacciandosi con la relativa controparte e con gli organi preposti alla sicurezza sui luoghi di lavoro.

**Art. 29
Ferie - Preavviso**

1. Le parti, ognuna per quanto di rispettiva competenza, si impegnano a sensibilizzare il personale affinché non sussistano o permangano condizioni di patologico ritardo nella fruizione delle ferie, rispetto a quanto previsto dalla contrattazione collettiva, e a promuovere la definizione concordata di puntuali piani di rientro, in presenza di dette condizioni.
2. Le parti concordemente confermano la necessità del rispetto della disciplina dell'art. 33 CCRL del 07.12.2006, ed in particolare delle disposizioni del comma 4, in materia di preavviso in caso di risoluzione del rapporto di lavoro.

**Art. 30
Norma finale**

1. Per quanto non espressamente richiamato si fa riferimento ai vigenti CCRL.
2. Le disposizioni contenute in precedenti contratti collettivi decentrati integrativi, per le sole materie non disciplinate dal presente contratto, conservano la propria efficacia.

3. Copia del presente CCDIT verrà messo a disposizione dei dipendenti interessati mediante pubblicazione sul sito dell'Ente.

Nota a verbale delle OO.SS. coinvolte:

CISAL/FP CISL/FP CGIL: Si richiede l'attivazione di un tavolo Tecnico entro Dicembre 2022, per la predisposizione di un regolamento unitario per le progressioni economiche per la Comunità Collinare del Friuli e per i Comuni deleganti la funzione, con applicazione dal 01.01.2023.

Si richiede inoltre la predisposizione di una bozza di Preintesa giuridica ed economica a valenza per il 2023-2025 a dicembre 2022, comprensiva della definizione di termini per la consegna delle schede di valutazione, l'erogazione delle Progressioni economiche, entro date precise.

Si chiede inoltre, le indicazioni per la liquidazione della quota residuale della produttività anno 2018, anno 2019.

Nota delegazione trattante di parte pubblica degli Enti:

Si comunica l'impegno ad attivare i tavoli dedicati alla definizione di un Regolamento per l'erogazione del Servizio Mensa, di un Regolamento unitario per le progressioni economiche per la Comunità del Friuli e per i comuni deleganti la funzione, nonché una Bozza di Preintesa Giuridica ed economica a valenza per il 2023-2025.

Rappresentanze Territoriali delle Organizzazioni Sindacali ed RSU

CGIL FP rappresentata Federico Fortin	F.TO
CISL FPFVG rappresentata da Giovanni Di Matola	F.TO
Fant Denis, per il Comune di Colloredo di Montealbano	F.TO
Berton Fabiola, per il Comune di Dignano	F.TO
Causero Alessandro, per il Comune di Fagagna	F.TO
Galasso Dorianò, per il Comune di Fagagna	F.TO
Franz Lucia, per il Comune di Majano	F.TO
Tassotto Alessio, per il Comune di Majano	F.TO
Chiarandon Edi, per il Comune di Osoppo	F.TO
Gomboso Federica, per il Comune di San di Fagagna	F.TO

Presidente *Delegazione trattante di parte pubblica*

Mian dott. Emiliano, F.TO

COMUNE DI BUJA

DEFINIZIONE RISORSE

COSTITUZIONE FONDO

1) RISORSE STABILI	49.814,38 €
2) RISORSE VARIABILI	18.166,00 €
3) RISORSE ART. 32 COMMI 6,7 STRAORDINARIO	3.912,04 €
INDENNITÀ	20.313,00 €

DESTINAZIONE RISORSE

A) PROGRESSIONI GIÀ ATTRIBUITE	38.968,10 €
B) NUOVE PROGRESSIONI	2.850,00 €
C) PRODUTTIVITÀ	26.162,28 €
D) STRAORDINARIO	3.912,04 €
E) INDENNITÀ	20.313,00 €

Gli aventi diritto a concorrere a nuove progressioni, di cui all'art.10 comma1, sono individuati nel personale in servizio da almeno due anni al 31.12.2021, con esclusione del personale che ha ottenuto progressioni nelle ultime due selezioni. Per il 2022 si stabilisce una progressione per ciascuna delle categorie B, C, D.

Altri Istituti Specifici Contrattati

Banca ore	n. ore 40
Indennità di specifiche responsabilità	nessuna specifica rispetto a CCDIT
Indennità di disagio	nessuna specifica rispetto a CCDIT
Indennità di rischio	nessuna specifica rispetto a CCDIT
Indennità di maneggio valori	nessuna specifica rispetto a CCDIT
Indennità di reperibilità	nessuna specifica rispetto a CCDIT
Indennità di turno	nessuna specifica rispetto a CCDIT
Indennità di servizio esterno Polizia	nessuna specifica rispetto a CCDIT
Indennità forme associative	nessuna specifica rispetto a CCDIT

Rappresentanze Territoriali delle Organizzazioni Sindacali

CGIL FP	rappresentata da Fortin Federico F.TO
CISL PPFVG	rappresentata da Giovanni Di Matola F.TO

Presidente Delegazione trattante di parte pubblica

Mian dott. Emiliano, **F.TO**

COMUNITA' COLLINARE DEL FRIULI

DEFINIZIONE RISORSE

COSTITUZIONE FONDO

1) RISORSE STABILI	33.096,67 €
2) RISORSE VARIABILI	9.376,00 €
3) RISORSE ART. 32 COMMI 6,7 STRAORDINARIO	5.742,84 €
INDENNITÀ	10.269,93 €

DESTINAZIONE RISORSE

A) PROGRESSIONI GIÀ ATTRIBUITE	19.226,38 €
B) NUOVE PROGRESSIONI	8.500,00 €
C) PRODUTTIVITÀ	14.746,28 €
D) STRAORDINARIO	5.742,84 €
E) INDENNITÀ	10.269,93 €

Altri Istituti Specifici Contrattati

Banca ore	n. ore 60
Indennità di specifiche responsabilità	nessuna specifica rispetto a CCDIT
Indennità di disagio	nessuna specifica rispetto a CCDIT
Indennità di rischio	nessuna specifica rispetto a CCDIT
Indennità di maneggio valori	nessuna specifica rispetto a CCDIT
Indennità di reperibilità	nessuna specifica rispetto a CCDIT
Indennità di turno	nessuna specifica rispetto a CCDIT
Indennità di servizio esterno Polizia	nessuna specifica rispetto a CCDIT
Indennità forme associative	nessuna specifica rispetto a CCDIT

Rappresentanze Territoriali delle Organizzazioni Sindacali

CGIL FP	rappresentata da Fortin Federico F.TO
CISL PPFVG	rappresentata da Giovanni Di Matola F.TO

Presidente Delegazione trattante di parte pubblica

Mian dott. Emiliano, **F.TO**

COMUNE DI COLLOREDO DI MONTE ALBANO

DEFINIZIONE RISORSE

COSTITUZIONE FONDO

1) RISORSE STABILI	11.499,09 €
2) RISORSE VARIABILI	4.102,00 €
3) RISORSE ART. 32 COMMI 6,7 STRAORDINARIO	2.065,83 €
INDENNITÀ	3.978,11 €

DESTINAZIONE RISORSE

A) PROGRESSIONI GIÀ ATTRIBUITE	7.518,29 €
B) NUOVE PROGRESSIONI	3.150,00 €
C) PRODUTTIVITÀ	4.932,80 €
D) STRAORDINARIO	2.065,83 €
E) INDENNITÀ	3.978,11 €

Altri Istituti Specifici Contrattati

Banca ore	n. //
Indennità di specifiche responsabilità	nessuna specifica rispetto a CCDIT
Indennità di disagio	nessuna specifica rispetto a CCDIT
Indennità di rischio	nessuna specifica rispetto a CCDIT
Indennità di maneggio valori	nessuna specifica rispetto a CCDIT
Indennità di reperibilità	nessuna specifica rispetto a CCDIT
Indennità di turno	nessuna specifica rispetto a CCDIT
Indennità di servizio esterno Polizia	nessuna specifica rispetto a CCDIT
Indennità forme associative	nessuna specifica rispetto a CCDIT

Rappresentanze Territoriali delle Organizzazioni Sindacali

CGIL FP rappresentata da Fortin Federico **F.TO**
CISL FPFVG rappresentata da Giovanni Di Matola **F.TO**

RSU *Fant Denis* **F.TO**

Presidente Delegazione trattante di parte pubblica

Mian dott. Emiliano, **F.TO**

COMUNE DI COSEANO

DEFINIZIONE RISORSE

COSTITUZIONE FONDO

1) RISORSE STABILI	16.130,76 €
2) RISORSE VARIABILI	6.446,00 €
2a) Incrementi lett. A)	1.128,00 €
3) RISORSE ART. 32 COMMI 6,7 STRAORDINARIO	5.000,00 €
INDENNITÀ (maggiorazione del 15%)	6.744,24 €

DESTINAZIONE RISORSE

A) PROGRESSIONI GIÀ ATTRIBUITE	14.757,63 €
B) NUOVE PROGRESSIONI	1.373,13 €
C) PRODUTTIVITÀ	6.446,00 €
C1) Incrementi lett. A)	1.128,00 €
D) STRAORDINARIO	5.000,00 €
E) INDENNITÀ (maggiorazione del 15%)	6.744,24 €

Altri Istituti Specifici Contrattati

Banca ore	n. ore //
Indennità di specifiche responsabilità	nessuna specifica rispetto a CCDIT
Indennità di disagio	nessuna specifica rispetto a CCDIT
Indennità di rischio	nessuna specifica rispetto a CCDIT
Indennità di maneggio valori	nessuna specifica rispetto a CCDIT
Indennità di reperibilità	nessuna specifica rispetto a CCDIT
Indennità di turno	nessuna specifica rispetto a CCDIT
Indennità di servizio esterno Polizia	nessuna specifica rispetto a CCDIT
Indennità forme associative	nessuna specifica rispetto a CCDIT

Rappresentanze Territoriali delle Organizzazioni Sindacali

CGIL FP rappresentata da Fortin Federico **F.TO**
CISL PPFVG rappresentata da Giovanni Di Matola **F.TO**

RSU *Mecchia Andrea* **ASSENTE**

Presidente *Delegazione trattante di parte pubblica*

Mian dott. Emiliano, **F.TO**

COMUNE DI DIGNANO

DEFINIZIONE RISORSE

COSTITUZIONE FONDO

1) RISORSE STABILI	14.974,29 €
2) RISORSE VARIABILI	7.032,00 €
3) RISORSE ART. 32 COMMI 6,7 STRAORDINARIO	3.345,41 €
INDENNITÀ	8.864,48 €

DESTINAZIONE RISORSE

A) PROGRESSIONI GIÀ ATTRIBUITE	13.750,36 €
B) NUOVE PROGRESSIONI	- €
C) PRODUTTIVITÀ	8.255,93 €
D) STRAORDINARIO	3.345,41 €
E) INDENNITÀ	8.864,48 €

Altri Istituti Specifici Contrattati

Banca ore	n. ore //
Indennità di specifiche responsabilità	nessuna specifica rispetto a CCDIT
Indennità di disagio	nessuna specifica rispetto a CCDIT
Indennità di rischio	nessuna specifica rispetto a CCDIT
Indennità di maneggio valori	nessuna specifica rispetto a CCDIT
Indennità di reperibilità	nessuna specifica rispetto a CCDIT
Indennità di turno	nessuna specifica rispetto a CCDIT
Indennità di servizio esterno Polizia	nessuna specifica rispetto a CCDIT
Indennità forme associative	nessuna specifica rispetto a CCDIT

Rappresentanze Territoriali delle Organizzazioni Sindacali

CGIL FP rappresentata da Fortin Federico **F.TO**
CISL PPFVG rappresentata da Giovanni Di Matola **F.TO**

RSU *Berton Fabiola* **F.TO**

Presidente *Delegazione trattante di parte pubblica*

Mian dott. Emiliano, **F.TO**

COMUNE DI FAGAGNA

DEFINIZIONE RISORSE

COSTITUZIONE FONDO

1) RISORSE STABILI	48.849,63 €
2) RISORSE VARIABILI	20.510,00 €
3) RISORSE ART. 32 COMMI 6,7 STRAORDINARIO	9.007,01 €
INDENNITÀ (maggiorazione del 25%)	14.925,00 €

DESTINAZIONE RISORSE

A) PROGRESSIONI GIÀ ATTRIBUITE	39.891,93 €
B) NUOVE PROGRESSIONI	4.000,00 €
C) PRODUTTIVITÀ	25.467,70 €
D) STRAORDINARIO	9.007,01 €
E) INDENNITÀ (maggiorazione del 25%)	14.925,00 €

Altri Istituti Specifici Contrattati

Banca ore	n. ore //
Indennità di specifiche responsabilità	nessuna specifica rispetto a CCDIT
Indennità di disagio	nessuna specifica rispetto a CCDIT
Indennità di rischio	nessuna specifica rispetto a CCDIT
Indennità di maneggio valori	nessuna specifica rispetto a CCDIT
Indennità di reperibilità	nessuna specifica rispetto a CCDIT
Indennità di turno	nessuna specifica rispetto a CCDIT
Indennità di servizio esterno Polizia	nessuna specifica rispetto a CCDIT
Indennità forme associative	nessuna specifica rispetto a CCDIT

Rappresentanze Territoriali delle Organizzazioni Sindacali

CGIL FP rappresentata da Fortin Federico **F.TO**
CISL FPFVG rappresentata da Giovanni Di Matola **F.TO**

RSU *Causero Alessandro F.TO*
Galasso Dorianò F.TO

Presidente Delegazione trattante di parte pubblica

Mian dott. Emiliano, **F.TO**

COMUNE DI FLAIBANO

DEFINIZIONE RISORSE

COSTITUZIONE FONDO

1) RISORSE STABILI	10.817,11 €
2) RISORSE VARIABILI	4.688,00 €
3) RISORSE ART. 32 COMMI 6,7 STRAORDINARIO	1.033,00 €
INDENNITÀ (maggiorazione del 25%)	2.863,10 €

DESTINAZIONE RISORSE

A) PROGRESSIONI GIÀ ATTRIBUITE	3.931,46 €
B) NUOVE PROGRESSIONI	1.809,73 €
C) PRODUTTIVITÀ	9.763,92 €
D) STRAORDINARIO	1.033,00 €
E) INDENNITÀ (maggiorazione del 25%)	2.863,10 €

Altri Istituti Specifici Contrattati

Banca ore	n. ore //
Indennità di specifiche responsabilità	nessuna specifica rispetto a CCDIT
Indennità di disagio	nessuna specifica rispetto a CCDIT
Indennità di rischio	nessuna specifica rispetto a CCDIT
Indennità di maneggio valori	nessuna specifica rispetto a CCDIT
Indennità di reperibilità	nessuna specifica rispetto a CCDIT
Indennità di turno	nessuna specifica rispetto a CCDIT
Indennità di servizio esterno Polizia	nessuna specifica rispetto a CCDIT
Indennità forme associative	nessuna specifica rispetto a CCDIT

Rappresentanze Territoriali delle Organizzazioni Sindacali

CGIL FP rappresentata da Fortin Federico **F.TO**
CISL PPFVG rappresentata da Giovanni Di Matola **F.TO**

Presidente *Delegazione trattante di parte pubblica*

Mian dott. Emiliano, **F.TO**

COMUNE DI FORGARIA NEL FRIULI

DEFINIZIONE RISORSE

COSTITUZIONE FONDO

1) RISORSE STABILI	12.066,80 €
2) RISORSE VARIABILI	4.102,00 €
3) RISORSE ART. 32 COMMI 6,7 STRAORDINARIO	598,53 €
INDENNITÀ	3.465,00 €

DESTINAZIONE RISORSE

A) PROGRESSIONI GIÀ ATTRIBUITE	8.454,16 €
B) NUOVE PROGRESSIONI	3.000,00 €
C) PRODUTTIVITÀ	4.714,64 €
D) STRAORDINARIO	598,53 €
E) INDENNITÀ	3.465,00 €

Altri Istituti Specifici Contrattati

Banca ore	n. ore //
Indennità di specifiche responsabilità	nessuna specifica rispetto a CCDIT
Indennità di disagio	nessuna specifica rispetto a CCDIT
Indennità di rischio	nessuna specifica rispetto a CCDIT
Indennità di maneggio valori	nessuna specifica rispetto a CCDIT
Indennità di reperibilità	nessuna specifica rispetto a CCDIT
Indennità di turno	nessuna specifica rispetto a CCDIT
Indennità di servizio esterno Polizia	nessuna specifica rispetto a CCDIT
Indennità forme associative	nessuna specifica rispetto a CCDIT

Rappresentanze Territoriali delle Organizzazioni Sindacali

CGIL FP	rappresentata da Fortin Federico F.TO
CISL PPFVG	rappresentata da Giovanni Di Matola F.TO

Presidente Delegazione trattante di parte pubblica

Mian dott. Emiliano, **F.TO**

COMUNE DI MAJANO
DEFINIZIONE RISORSE
COSTITUZIONE FONDO

1) RISORSE STABILI	44.581,47 €
2) RISORSE VARIABILI	18.166,00 €
3) RISORSE ART. 32 COMMI 6,7 STRAORDINARIO	7.741,41 €
INDENNITÀ	14.461,81 €

DESTINAZIONE RISORSE

A) PROGRESSIONI GIÀ ATTRIBUITE	39.306,27 €
B) NUOVE PROGRESSIONI	2.600,00 €
C) PRODUTTIVITÀ	20.841,20 €
D) STRAORDINARIO	7.741,41 €
E) INDENNITÀ	14.461,81 €

(*) esclusioni dalle progressioni coloro che hanno beneficiato della progressione nei due anni precedenti e coloro che hanno meno di due anni di anzianità nell'Ente; tali criteri debbono essere posseduti alla data del 31.12.2021. In caso di pari valutazione, sarà data precedenza al dipendente che ha la progressione più datata.

Altri Istituti Specifici Contrattati

Banca ore	n. ore //
Indennità di specifiche responsabilità	nessuna specifica rispetto a CCDIT
Indennità di disagio	nessuna specifica rispetto a CCDIT
Indennità di rischio	nessuna specifica rispetto a CCDIT
Indennità di maneggio valori	nessuna specifica rispetto a CCDIT
Indennità di reperibilità	nessuna specifica rispetto a CCDIT
Indennità di turno	nessuna specifica rispetto a CCDIT
Indennità di servizio esterno Polizia	nessuna specifica rispetto a CCDIT
Indennità forme associative	nessuna specifica rispetto a CCDIT

Rappresentanze Territoriali delle Organizzazioni Sindacali

CGIL FP rappresentata da Fortin Federico **F.TO**
CISL PPFVG rappresentata da Giovanni Di Matola **F.TO**

RSU Franz Lucia **F.TO**
Tassotto Alessio **F.TO**

Presidente *Delegazione trattante di parte pubblica*

Mian dott. Emiliano, **F.TO**

COMUNE DI MORUZZO

DEFINIZIONE RISORSE

COSTITUZIONE FONDO

1) RISORSE STABILI	19.192,99 €
2) RISORSE VARIABILI	5.860,00 €
2a) Incrementi lett. A)	1.128,00 €
3) RISORSE ART. 32 COMMI 6,7 STRAORDINARIO	2.078,44 €
INDENNITÀ	4.540,00 €

DESTINAZIONE RISORSE

A) PROGRESSIONI GIÀ ATTRIBUITE	17.908,83 €
B) NUOVE PROGRESSIONI	1.284,16 €
C) PRODUTTIVITÀ	5.860,00 €
C1) Incrementi lett. A)	1.128,00 €
D) STRAORDINARIO	2.078,44 €
E) INDENNITÀ	4.540,00 €

Altri Istituti Specifici Contrattati

Banca ore	n. ore //
Indennità di specifiche responsabilità	nessuna specifica rispetto a CCDIT
Indennità di disagio	nessuna specifica rispetto a CCDIT
Indennità di rischio	nessuna specifica rispetto a CCDIT
Indennità di maneggio valori	nessuna specifica rispetto a CCDIT
Indennità di reperibilità	nessuna specifica rispetto a CCDIT
Indennità di turno	nessuna specifica rispetto a CCDIT
Indennità di servizio esterno Polizia	nessuna specifica rispetto a CCDIT
Indennità forme associative	nessuna specifica rispetto a CCDIT

Rappresentanze Territoriali delle Organizzazioni Sindacali

CGIL FP rappresentata da Fortin Federico **F.TO**
CISL PPFVG rappresentata da Giovanni Di Matola **F.TO**

Presidente *Delegazione trattante di parte pubblica*

Mian dott. Emiliano, **F.TO**

COMUNE DI OSOPPO

DEFINIZIONE RISORSE

COSTITUZIONE FONDO

1) RISORSE STABILI	27.061,22 €
2) RISORSE VARIABILI	8.790,00 €
3) RISORSE ART. 32 COMMI 6,7 STRAORDINARIO	7.507,15 €
INDENNITÀ	5.429,68 €

DESTINAZIONE RISORSE

A) PROGRESSIONI GIÀ ATTRIBUITE	14.873,55 €
B) NUOVE PROGRESSIONI	1.200,00 €
C) PRODUTTIVITÀ	19.777,67 €
D) STRAORDINARIO	7.507,15 €
E) INDENNITÀ	5.429,68 €

Altri Istituti Specifici Contrattati

Banca ore	n. ore //
Indennità di specifiche responsabilità	nessuna specifica rispetto a CCDIT
Indennità di disagio	nessuna specifica rispetto a CCDIT
Indennità di rischio	nessuna specifica rispetto a CCDIT
Indennità di maneggio valori	€ 1,00 al giorno
Indennità di reperibilità	nessuna specifica rispetto a CCDIT
Indennità di turno	nessuna specifica rispetto a CCDIT
Indennità di servizio esterno Polizia	nessuna specifica rispetto a CCDIT
Indennità forme associative	nessuna specifica rispetto a CCDIT

Rappresentanze Territoriali delle Organizzazioni Sindacali

CGIL FP rappresentata da Fortin Federico **F.TO**
CISL PPFVG rappresentata da Giovanni Di Matola **F.TO**

RSU Chiarandon Edi **F.TO**

Presidente Delegazione trattante di parte pubblica

Mian dott. Emiliano, **F.TO**

COMUNE DI RAGOGNA

DEFINIZIONE RISORSE

COSTITUZIONE FONDO

1) RISORSE STABILI	20.762,29 €
2) RISORSE VARIABILI	8.204,00 €
3) RISORSE ART. 32 COMMI 6,7 STRAORDINARIO	1.807,60 €
INDENNITÀ (maggiorazione del 25%)	10.297,58 €

DESTINAZIONE RISORSE

A) PROGRESSIONI GIÀ ATTRIBUITE	12.131,21 €
B) NUOVE PROGRESSIONI	3.000,00 €
C) PRODUTTIVITÀ	13.835,08 €
D) STRAORDINARIO	1.807,60 €
E) INDENNITÀ (maggiorazione del 25%)	10.297,58 €

Altri Istituti Specifici Contrattati

Banca ore	n. ore //
Indennità di specifiche responsabilità	nessuna specifica rispetto a CCDIT
Indennità di disagio	nessuna specifica rispetto a CCDIT
Indennità di rischio	nessuna specifica rispetto a CCDIT
Indennità di maneggio valori	nessuna specifica rispetto a CCDIT
Indennità di reperibilità	nessuna specifica rispetto a CCDIT
Indennità di turno	nessuna specifica rispetto a CCDIT
Indennità di servizio esterno Polizia	nessuna specifica rispetto a CCDIT
Indennità forme associative	nessuna specifica rispetto a CCDIT

Rappresentanze Territoriali delle Organizzazioni Sindacali

CGIL FP	rappresentata da Fortin Federico F.TO
CISL PPFVG	rappresentata da Giovanni Di Matola F.TO

RSU *Bonora Ermes* **ASSENTE**

Presidente Delegazione trattante di parte pubblica

Mian dott. Emiliano, **F.TO**

COMUNE DI RIVE D'ARCANO

DEFINIZIONE RISORSE

COSTITUZIONE FONDO

1) RISORSE STABILI	13.356,52 €
2) RISORSE VARIABILI	6.446,00 €
3) RISORSE ART. 32 COMMI 6,7 STRAORDINARIO	1.695,84 €
INDENNITÀ	9.663,12 €

DESTINAZIONE RISORSE

A) PROGRESSIONI GIÀ ATTRIBUITE	13.403,52 €
B) NUOVE PROGRESSIONI	- €
C) PRODUTTIVITÀ	6.399,00 €
D) STRAORDINARIO	1.695,84 €
E) INDENNITÀ	9.663,12 €

Altri istituti Contrattati

Banca ore	n. ore 35
Indennità di specifiche responsabilità	nessuna specifica rispetto a CCDIT
Indennità di disagio	nessuna specifica rispetto a CCDIT
Indennità di rischio	nessuna specifica rispetto a CCDIT
Indennità di maneggio valori	nessuna specifica rispetto a CCDIT
Indennità di reperibilità	nessuna specifica rispetto a CCDIT
Indennità di turno	nessuna specifica rispetto a CCDIT
Indennità di servizio esterno Polizia	nessuna specifica rispetto a CCDIT
Indennità forme associative	nessuna specifica rispetto a CCDIT

Rappresentanze Territoriali delle Organizzazioni Sindacali

CGIL FP rappresentata da Fortin Federico **F.TO**
CISL PPFVG rappresentata da Giovanni Di Matola **F.TO**

RSU *Burelli Nicola* **ASSENTE**

Presidente *Delegazione trattante di parte pubblica*

Mian dott. Emiliano, **F.TO**

COMUNE DI SAN DANIELE DEL FRIULI
DEFINIZIONE RISORSE
COSTITUZIONE FONDO

1) RISORSE STABILI	67.858,28 €
2) RISORSE VARIABILI	29.886,00 €
2a) Incrementi lett. A)	8.200,00 €
3) RISORSE ART. 32 COMMI 6,7 STRAORDINARIO	7.228,80 €
INDENNITÀ	41.117,55 €

DESTINAZIONE RISORSE

A) PROGRESSIONI GIÀ ATTRIBUITE	54.313,00 €
B) NUOVE PROGRESSIONI	5.000,00 €
C) PRODUTTIVITÀ	38.431,28 €
C1) Incrementi lett. A)	8.200,00 €
D) STRAORDINARIO	7.228,80 €
E) INDENNITÀ	41.117,55 €

Progressioni orizzontali: Per quanto attiene le procedure di attribuzione delle progressioni orizzontali 2022, sarà applicato il sistema di valutazione vigente nell'ente utilizzando le schede di valutazione approvate con G.C.40/2014 relative alle prestazioni rese nell'esercizio 2021 con possibilità di attribuire le stesse ad una percentuale massima del 50% del personale valutabile in seguito all'applicazione dei seguenti criteri:

- devono riservarsi le progressioni ai soggetti che non ne hanno usufruito nelle ultime due selezioni;
- devono comunque riservarsi le progressioni al personale che sia alle dipendenze di questo Ente almeno da due anni alla data del 31/12/2021;

Altri istituti Contrattati

Banca ore	n. ore max 8 a dipendente
Indennità di disagio	€ 1,90 per giornata di effettivo servizio
Indennità di maneggio valori	€ 4,50 giornalieri per economo comunale

Rappresentanze Territoriali delle Organizzazioni Sindacali

CGIL FP rappresentata da Fortin Federico **F.TO**
CISL PPFVG rappresentata da Giovanni Di Matola **F.TO**

RSU

Buttazoni Andrea **ASSENTE**
Rossi Massimiliano **ASSENTE**

Presidente Delegazione trattante di parte pubblica

Mian dott. Emiliano, **F.TO**

DEFINIZIONE RISORSE

COSTITUZIONE FONDO

1) RISORSE STABILI	13.020,71 €
2) RISORSE VARIABILI	5.274,00 €
3) RISORSE ART. 32 COMMI 6,7 STRAORDINARIO	1.042,02 €
INDENNITÀ	4.363,41 €

DESTINAZIONE RISORSE

A) PROGRESSIONI GIÀ ATTRIBUITE	9.788,74 €
B) NUOVE PROGRESSIONI	- €
C) PRODUTTIVITÀ	8.505,97 €
D) STRAORDINARIO	1.042,02 €
E) INDENNITÀ	4.363,41 €

Altri istituti Contrattati

Banca ore	n. ore 35
Indennità di specifiche responsabilità	nessuna specifica rispetto a CCDIT
Indennità di disagio	nessuna specifica rispetto a CCDIT
Indennità di rischio	nessuna specifica rispetto a CCDIT
Indennità di maneggio valori	nessuna specifica rispetto a CCDIT
Indennità di reperibilità	nessuna specifica rispetto a CCDIT
Indennità di turno	nessuna specifica rispetto a CCDIT
Indennità di servizio esterno Polizia	nessuna specifica rispetto a CCDIT
Indennità forme associative	nessuna specifica rispetto a CCDIT

Rappresentanze Territoriali delle Organizzazioni Sindacali

CGIL FP	rappresentata da Fortin Federico F.TO
CISL PPFVG	rappresentata da Giovanni Di Matola F.TO

Presidente Delegazione trattante di parte pubblica

Mian dott. Emiliano, **F.TO**

COMUNE DI TREPPO GRANDE
DEFINIZIONE RISORSE
COSTITUZIONE FONDO

1) RISORSE STABILI	14.184,94 €
2) RISORSE VARIABILI	4.102,00 €
3) RISORSE ART. 32 COMMI 6,7 STRAORDINARIO	3.511,90 €
INDENNITÀ	5.462,06 €

DESTINAZIONE RISORSE

A) PROGRESSIONI GIÀ ATTRIBUITE	3.023,54 €
B) NUOVE PROGRESSIONI	- €
C) PRODUTTIVITÀ	15.263,40 €
D) STRAORDINARIO	3.511,90 €
E) INDENNITÀ	5.462,06 €

Altri istituti Contrattati

Banca ore	n. ore 20
Indennità di specifiche responsabilità	nessuna specifica rispetto a CCDIT
Indennità di disagio	nessuna specifica rispetto a CCDIT
Indennità di rischio	nessuna specifica rispetto a CCDIT
Indennità di maneggio valori	nessuna specifica rispetto a CCDIT
Indennità di reperibilità	nessuna specifica rispetto a CCDIT
Indennità di turno	nessuna specifica rispetto a CCDIT
Indennità di servizio esterno Polizia	nessuna specifica rispetto a CCDIT
Indennità forme associative	nessuna specifica rispetto a CCDIT

Rappresentanze Territoriali delle Organizzazioni Sindacali

CGIL FP rappresentata da Fortin Federico **F.TO**
CISL FPFVG rappresentata da Giovanni Di Matola **F.TO**

RSU *Rugo Claudio* **ASSENTE**

Presidente Delegazione trattante di parte pubblica

Mian dott. Emiliano, **F.TO**